«BARBARELLA» A FIUMICINO

Jane Fonda con il marito, Roger Vadim, a Fiumicino, non all'aeroporto, ma in un noto ristorante locale dove l'attrice e il regista hanno pranzato. Com'è noto, Jane Fonda interpreterà sullo schermo il personaggio di Barbarella, eroina di avventure fantascientifiche, che supera tutte le difficoltà, anche quelle «interplanetarie», avvalendosi spregiudicatamente dei suoi eccezionali attributi fisici.

Da tempo il produttore era alla ricerca di una bella ragazza che avesse tutti i requisiti necessari per dar vita a Barbarella. Finito in una bolla di sapone il tentativo di affidare la parte ad Ira Fürstenberg, la scelta è caduta definitivamente su Jane

Filmata la cattura di Lutring

Carlo Lizzani si recherà a Parigi nei prossimi giorni per definire con gli avvocati di Luciano Lutring il bandito catturato nei giorni scorsi nella capitale francese dopo una drammatica sparatoria: la possibilità di un film sulla sua vita. Lizzani ha fatto sapere di essere in possesso di una eccezionale ripresa cinematografica della cattura ripresa effettuata da Franco Misano il quale si trovava a Parigi per girare alcune scene di repertorio sui celebri «tutti» della città. Misano si era coricato in una pensione vicino al luogo della cattura ed è stato svegliato dai colpi d'arma da fuoco e dalle sirene della polizia. Affacciandosi alle finestre ha potuto seguire le fasi della cattura. Filmandole con la sua cinepresa. Una sequenza — si assicura — destinata a far rivivere il ricordo delle più drammatiche scene girate dai registi americani. Lizzani sarebbe appunto utilizzarla per il film su Lutring che già da tempo aveva in elaborazione

Nuovo film per De Sica in Francia

PARIGI 9

Non scoraggiato dalla censura francese Vittorio De Sica si accinge a dirigere un nuovo film in Francia e precisamente *Promesse de l'oube* tratto da un romanzo di Romain Gary e adattato da Cesare Zavattini

Storia della Resistenza

Nel numero 22 leggete

La liberazione dell'Abruzzo e delle Marche

La resistenza in Toscana

L'insurrezione di Firenze

Editori Riuniti

La manifestazione alla IV edizione

Jazzisti a Lugano: un festival «modello»

Per la quarto tempo l'Europa [illegible] del jazz [illegible] negli anni il recente movimento [illegible] ad [illegible] e il [illegible] nuova patria per i musicisti statunitensi. Lo sguardo di qualche [illegible] tra forme di [illegible] e prime [illegible] per un [illegible] sempre [illegible] di [illegible] Sidney Bechet, Albert Nicholas, Bill Coleman che negli anni [illegible] fissarsi per sempre la propria [illegible] in Francia [illegible] non sono più [illegible] le ragioni di questo esodo [illegible] sostanzialmente due: la prima l'impossibilità di sopportare il clima razziale americano; la parte dei musicisti più giovani [illegible] da la ricerca di un lavoro soprattutto per quei solisti di avanguardia che non riescono a trovare ancora ingaggi in patria. Albert Ayler ad esempio un tenorsaxofonista della nuova generazione ha fatto le sue prime incisioni in Danimarca. In quella stessa nazione ha inciso e suonato a lungo il pianista Cecil Taylor. Alcuni musicisti dopo un paio di anni rientrano in patria ma è per ritrovare la famiglia che non hanno potuto portare con loro in Europa dove gli ingaggi non sono altrettanto remunerativi e dove ormai per l'alto numero di emigrati non sono neppure più continuativi.

Questo nuovo movimento ha fatto sì che l'Europa potesse aumentare le sue iniziative in campo jazzistico ed elevare il livello dei festival. L'estate appena trascorsa ha regalato ad Antibes in Francia e a Comblain La Tour in Belgio un folto gruppo di orchestre e solisti di primo piano come John Coltrane, Lee Konitz, Woody Herman eccetera.

Anche Lugano ha tenendo l'ultima cronologicamente non ha voluto essere da meno: la sua quarta edizione che si svolgerà il 16 e il 17 settembre può venire presa a modello da quant'organizzano festival nel resto d'Europa ed anche in Italia dove da qualche tempo si batte un po' la fiacca con la sola eccezione di Bologna che ha i suoi limiti solo nella «cassa» pur riuscendo con i fondi non eccessivi a disposizione a fare qualche miracolo.

Lugano l'anno scorso aveva presentato il complesso del trombettista Ted Curson (che poi nello scorso maggio si è ascoltato a Bologna) inaugurando una nuova politica di ricerca cioè delle forze nuove anche se non ancora affermatissime che costituiscono i fermenti del jazz d'oggi. Ed è questa ci pare la linea giusta di un festival che non deve tanto vivere sulle vecchie glorie quanto fornire delle nuove indicazioni.

E quest'anno indubbiamente Lugano ha portato ancor più a fondo tale politica culturale. Il sassofonista svizzero Flavio Ambrosetti che del festival è l'ideatore ha puntato le sue carte su due nomi: Ornette Coleman e Walt Dickerson (entrambi in cartellone per la prima serata). Coleman si trova per la prima volta in Europa ha già suonato in Inghilterra in un concerto organizzato in fretta e furia ma con molto successo e partecipera ad un altro festival europeo quello di Berlino in programma a fine di ottobre. Inoltre ha trovato ingaggi in Francia ma in Italia coloro che organizzano concerti di jazz hanno esplicitamente dichiarato che la cifra pretesa dal sassofonista negro americano era troppo alta tanto più che il suo nome pur legato a tante polemiche e la sua musica non avrebbero certo attratto il pubblico. In effetti si tratta — oltre che di diffidenza verso l'arte nuova di Co[illegible] di non [illegible] [illegible] appena [illegible] [illegible] del Trio di Coleman per [illegible] quanto [illegible] Coltrane. Mentre proprio il fatto che il clarinettista [illegible] non [illegible] pubblico [illegible] un pubblico [illegible] domenica [illegible] composto [illegible] grandi maestri [illegible] da appassionati.

Comunque [illegible] Lugano [illegible] il Festival di Berlino [illegible] ingaggiato in Italia il [illegible] a Milano [illegible] nel cast [illegible] sera allora anche Coleman. A Lugano però si potrà ascoltarlo molto più a lungo sia al sax alto di plastica sia al violino e alla tromba due strumenti che Coleman ha adottato da poco tempo. Con lui saranno David Izenson al contrabbasso e Charlie Moffett alla batteria.

L'altro nome di rilievo è quello di Walt Dickerson un vibrafonista non ancora sufficientemente apprezzato in America e poco noto in Europa dove i suoi dischi sono rari a trovarsi. Ma si tratta di un musicista assai originale che si distacca dallo stile di Milton Jackson per trarre dal vibrafono note più «dure» metalliche.

La prima serata sarà conclusa da un sestetto internazionale guidato dal batterista Kenny Clarke con Ler con trabbassista ellingtoniano Jimmy Woode e il trombettista Ben Bailey e dal Trio dell'organista Lo Bennet anch'egli come Clarke espatriato da anni a Parigi. La sera successiva sarà nuovamente di scena Kenny Clarke ma con una grossa orchestra internazionale affidata all'arrangiatore Francis Boland. Ci saranno poi il trio dell'olandese Pim Jacobs con la cantante Rita Reyes, il quintetto del noto trombonista tedesco-occidentale Albert Mangelsdorff e in fine l'alto sassofonista bianco americano Lee Konitz una «gloria» del jazz freddo che quest'estate ha suonato trionfalmente a Bologna e a Piacenza. Ma collaborò dopo tanti anni di silenzio o quest'sera certamente interessante.

Daniele Ionio

mondo del jazz

Una suite di Coltrane

Nel corso di un intervista di la rivista francese *Jazz Hot* il sassofonista John Coltrane ha dichiarato di avere in progetto la registrazione di un nuovo album dedicato esclusivamente ad una lunga suite alla quale attualmente lavora e che ancora non è stata messa in opera dal suo quintetto. In essa ha detto Coltrane «la melodia giocherà un ruolo molto importante». La composizione è da qualche tempo la preoccupazione maggiore del sassofonista soprattutto un tipo di composizione che [illegible] perché [illegible] nelle forme tradizionali tutto è stato ormai detto. Tuttavia io ho composto di recente dei pezzi in cui la forma e l'armonia sono tradizionali». Coltrane registrerà ultimando un secondo microsolco di melodie eseguite fedelmente sul tipo del album *Ballads*. Oltre ad interessarsi in questo periodo di lingua e l'architettura John Coltrane ha rivelato che alcuni titoli di pezzi recentemente come *The Wise One*, *The Promises Lament* e *The Drum Thing* sono titoli di sue poesie «forte di tanto in tanto di scrivere dei poemi essi mantengono i realizzare per la musica. Il poema più lungo è quello contenuto in *A Love Supreme*» il suo ultimo disco per la Impulse di intonazione religiosa. In luglio è frattanto uscito sempre per la Impulse un riccio del quartetto di Coltrane comprendente *Chim Chim Cherie*, *Song of Praise*, *Brazilia* ed il celebre *Nature Boy*. Altre registrazioni attendono di venire pubblicate fra le quali una con grande orchestra comprendente sette strumenti a fiato fra i quali emerge anche come solista Archie Shepp un giovane tenorsaxofonista dell'avanguardia negro americana che ha già una mezza dozzina di dischi al suo attivo ma che negli ultimi tempi ha fatto passi da gigante stando alle sintonizze dei critici più seri. Per inciso Archie Shepp il quale non nasconde i suoi precisi impegni politici non soltanto a proposito dell'attuale movimento negro americano ha suonato tempo fa in Cecoslovacchia e in URSS i suoi due figli si chiamano il primo Pharoel (ricordando il cosmonauta sovietico) ha battezzato il secondo Ato (Albert Ayler). Che è il nome della capitale del Ghana)

L'elicottero di Sinatra

Abbiamo dato la recente lo elenco dei musicisti vincitori dell'annuale referendum dei critici internazionali indetto dal quindicinale americano *Down Beat*. Aggiungiamo ora quello dei vincitori del gruppo talenti bassisti di maggior ricono scimento nel quale sono emersi anche tre europei: Johnny Dankworth come miglior direttore d'orchestra il trombonista Albert Mangelsdorff e la cantante Cleo Laine.

Fra gli altri primi figurano *Jaco Mosh* (flauto), *Gary Burton* (vibrafono), *Andrew Hill* (piano), *John Patton* (organo), il cantante *Johnny Hartman*, *Frank Sinatra* nonostante le sue recenti incisioni con orchestre jazzistiche non ha avuto fortuna in nessuno dei due referendum ottenendo fra i votanti affermativi solo 9 punti e la nona posizione. Forse per rifarsi il celebre cantante che partecipava al Festival del Jazz di Newport dello scorso luglio è atterrato dentro il palco con due frigoriferi elettrici mentre sulla pedana suonava un altro complesso.

d. i.

Al Premio Italia oltre cento opere radio e TV

Centonove opere radiotelevisive concorreranno alla XVII edizione del Premio Italia che quest'anno si svolgerà a Firenze nella suggestiva cornice del Forte Belvedere costruito alla fine del 1500 sulla collina che domina la città e che un tempo era detta «Monte Magno».

L'inizio dei lavori è stato fissato per il 13 settembre e la premiazione dei vincitori il 27. Sedici giorni quindi di intensa attività per le varie giurie (tanti ce ne vogliono) per l'ascolto delle 65 opere radiofoniche e per la visione delle 44 televisive.

I delegati dei 40 organismi radiotelevisivi aderenti al Premio Italia dovranno pertanto osservare un ritmo di lavoro piuttosto intenso per riuscire a rispettare i tempi previsti. Per le quattro giurie radiofoniche (compresa quella per le opere stereofoniche) si adotterà il metodo della simultaneità degli ascolti. Due sole giornate di riposo sono in calendario e coincidono con le due domeniche.

I rappresentanti della stampa potranno «visionare» o ascoltare le opere in concorso dal 21 al 26 settembre.

Il Premio Italia dal lontano 1948 suo anno di nascita a Capri ha visto infoltirsi sempre più la partecipazione delle maggiori firme della cultura e del lavoro internazionali. La manifestazione era stata già ospitata a Firenze nel 1954 nei maestrifici saloni di Palazzo Corsini.

La cornice di quest'anno è tuttavia cambiata in parte per esigenze televisive in parte perché uno degli scopi della manifestazione è quello di concorrere a far conoscere sempre più largamente all'estero le nostre città e i loro angoli i monumenti i dintorni più pittoreschi

Il titolo di un film di Wyler incitamento alla disonestà?

PARIGI 9

William Wyler ha monopolizzato tutti gli studi di Boulogne per girare il suo *Come rubare magnificamente dopo aver rubato un milione di dollari*. Il titolo peraltro può sorprendere perché sostengono alcuni giornali o perché sostengono altri tale da poter costituire in Francia o alla dogana. Il film è ambientato nel mondo le falsificazioni esistono infatti presso un assai di falsificazione un consigliere tecnico che sovrintende alle false riproduzioni di quadri di maestri famosi e che ha a sua disposizione un attrezzatissimo laboratorio. Lo scritto si chiama Alexandre Traumer

MISTERIOSA MORTE DI DOROTHY DANDRIDGE

Suicidio o collasso?

HOLLYWOOD 9

Non si conoscono ancora le cause della morte dell'attrice cantante negra Dorothy Dandridge il cui corpo senza vita è stato trovato ieri nella stanza da bagno del suo appartamento. La porta era chiusa con una catena dall'interno. La salma è a disposizione dell'autorità giudiziaria che ne ha ordinato un'ispezione necroscopica. La Dandridge aveva sofferto recentemente di vari disturbi di cui alcuni di origine circolatoria ma i medici personali non avevano ritenuto gravi le sue condizioni generali di salute. Se il decesso non è stato causato da un collasso cardiaco resta come unica alternativa l'ipotesi di un suicidio ma benché gli affari dell'attrice non andassero più bene da qualche anno i suoi amici affermano che ella aveva sempre un ottimo morale e che nulla può far pensare che abbia voluto togliersi la vita.

Dorothy Dandridge era nata 41 anni or sono a Cleveland nell'Ohio. Aveva cominciato in verde età la sua carriera di cantante e ballerina e dopo molti giri artistici in tutti gli Stati Uniti era finalmente stata notata da produttori cinematografici. Le interpretazioni dei film *Porgy and Bess* e *Carmen Jones* ne avevano fatto una stella di prima grandezza per la sua contubante bellezza. L'attrice si era maritata il significativo soprannome di «Ondata di caldo». Ella si era sposata due volte e aveva divorziato sette o otto anni fa ed era stata oggetto di una campagna scandalistica della nota rivista «Confidential». (*Nella foto* Dorothy Dandridge)

Louis Malle a Fiuggi per ritirare la Targa

Louis Malle interverrà personalmente a Fiuggi per ricevere il premio Targa Vince 1965 che gli è stato dato dai critici di Roma gli hanno attribuito — tramite un referendum — per il suo film *Fuoco fatto*.

Il premio verrà consegnato in occasione del Convegno Nazionale Cinema d'Arte e Ricerca che si svolgerà a Fiuggi.

Dopo la premiazione e una [illegible] al teatro delle Fonti di Fiuggi la proiezione in anteprima nazionale alla presenza del regista e degli attori — e *I pugni in tasca* l'opera prima di Marco Bellocchio presentata a Locarno. Nella foto una inquadratura de *I pugni in tasca*. Paola Pitagora e Lou Castel.

BRACCIO DI FERRO di Bud Sagendorf

RAI TV controcanale

E' finito Dapporto

Sul primo [illegible] ci ha letto in onda un [illegible] del viaggio del Presidente Saragat in Sudamerica (dopo che il telegiornale ne aveva ampiamente informato i telespettatori) che ha cercato di illustrarci luoghi e popoli che nei prossimi giorni saranno oggetto della visita del presidente della Repubblica. Le brevi annotazioni e le carte [illegible] dedicate al Brasile [illegible] totalmente di informazione e fallendo così in quello che speriamo avesse voluto essere la intenzione di Franco Cattaneo autore del servizio.

Sul secondo programma è terminato frattanto «Rotocalco» la rivista televisiva con Carlo Dapporto e Miranda Martino che si è succeduta per diverse settimane durante la estate. Abbiamo sempre nutrito diffidenza e riserve sulle trasmissioni «leggere» (e non certo per esagerata cattiveria) da quel poco che abbiamo visto ieri sera e senza aver potuto assistere alle puntate precedenti ci è sembrato comunque che «Rotocalco» abbia largamente superato i programmi consimili più senza brillare e essenzialmente l'ha stata la maggiore spigliatezza di Dapporto nel reggere la trasmissione e nel collegare le diverse canzoni balletti i suoi stessi sketches a dimostrare come non necessariamente gli spettacoli di rivista o di canzoni debbano essere noiosi come sempre accade. Particolarmente interessante il primo balletto una sorta di «quadro vivente» ispirato all'opera pittorica di Chagall e che aveva a protagonista la brava Miranda Martino e la fugace apparizione di Juliette Greco in veste di cantante.

Se in ciò di programmare mensilmente per tutto lo anno un numero esorbitante di simili programmi che per la rapidità e la superficialità con cui sono impostati e realizzati non possono raggiungere apprezzabili risultati si riducesse il loro numero e si curasse di più la loro attuazione anche lo spettacolo leggero potrebbe avere una certa dignità che in linea di principio non gli si nega certo. Per la rubrica «Penelope» che è seguita sul primo canale e ha ormai ricominciato la sua attività è stato presentato inizialmente un servizio di Salvatore Nocita svolto tra le protagoniste dell'inchiesta che sette anni fa Ugo Zatterin condusse sulla donna che lavora. Purtroppo non si è tentato di tabilire un confronto significativo da cui far scaturire ad esempio per le giovani lavoratrici il perché il come il se del cambiamento di attività prima o dopo sposate oppure la diversa situazione economica e sociale tra prima e dopo il «boom» si potevano mettere a confronto le intervistate con loro stesse di anni fa si è preferito invece scegliere la via più comoda delle domande generiche del «come stai» «hai realizzato le tue aspirazioni» «cosa fai adesso» e via dicendo cose che non hanno giustificato la necessità di riportarsi sui luoghi di una passata inchiesta. Per il prossimo numero di Penelope è previsto un servizio sulla donna che lavora e speriamo che questo argomento sempre sfiorato sia finalmente affrontato in tutti i suoi aspetti e i suoi problemi.

vice

programmi

TELEVISIONE 1°

10,30 Per le sole zone di Milano e Bari Programma cinematografico
18,15 LA TV DEI RAGAZZI: Nella terra dei canguri, con Armando e Michaela Denis
19,15 RECORD Primati e campioni uomini e imprese curiosità e interviste in una panoramica degli sports in tutti i paesi del mondo
20,00 TELEGIORNALE SPORT Tic Tac Segnale orario - Cronache italiane Arcobaleno Previsioni del tempo
20,30 TELEGIORNALE della sera Carosello
21,00 TRENT'ANNI DI TEATRO ITALIANO 1900-1930 «Il fiore sotto gli occhi» tre atti di Fausto Maria Martini con Nando Gazzolo Lucilla Morlacchi, Gabriele Polverosi Regia di Alessandro Brissoni
22,45 ROMA IPPODROMO DI TOR DI VALLE: Corsa «Tris» di trotto.
Al termine TELEGIORNALE della notte

TELEVISIONE 2°

21,00 TELEGIORNALE Segnale orario
21,10 INTERMEZZO.
21,15 CARAVELLA DEI SUCCESSI Canzoni d'autunno Spettacolo di musica leggera presentato da Mike Bongiorno
22,15 VIAGGIO INTORNO AL CERVELLO Una trasmissione di Giulio Macchi (Seconda puntata).

RADIO

NAZIONALE
Giornale radio 7, 8, 10, 12, 13, 15 17, 20 23, 6,30 Il tempo sui mari italiani 6,35 Corso di lingua spagnola, 7,10: Musiche del mattino Ritrattini a matita 8,30 Il nostro buon giorno 8,45 Interradio 9,05 La notizia della settimana 9,10 Pagine di musica 9,40 Donne e Sport (1), 9,45 Canzoni canzoni 10,05 Antologia operistica 10,30 I cantanti degli anni 40 11 Passeggiata nel tempo 11,15 Itinerari italiani 11,30 Melodie e romanze 11,45 Musica per archi 12,05 Gli amici delle 12 12,20 Arlecchino, 12,55 Chi vuol esser lieto 13,15 Carillon Zig Zag 13,25 Due voci e un microfono, 13,55 14 Giorno per giorno, 15,15 Le novità da vedere, 15,30 Relax a 45 giri 15,45 Quadrante economico, 16 La banda del gufo rosso 16,30 Corriere del disco musica sinfonica, 17,25. Discoteche private incontri con collezionisti, 18 Vaticano Secondo 18,10 Una serata in famiglia, 18,40. Come quando e perché cantiamo, 19 Gino D'Auri e la sua chitarra 19,10 La voce dei lavoratori 19,30 Motivi in giostra 20,20 Applausi a . 20,25 Storie di spionaggio Richard Sorge 21 Concerto sinfonico diretto da Robert Zeller 22,25 Musica da ballo

SECONDO
Giornale radio ore 0,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30, 22,30, 7,30 Benvenuto in Italia 8: Musiche del mattino, 8,25 Buon viaggio, 8,35: Concerto per fantasia e orchestra, 9,35 La storia del fascino - Moda e costume, 10,35 Canzoni nuove 11 Il mondo di lei, 11,05 Vetrina di un disco per l'estate Buonumore in musica 11,35 Appunti di viaggio 11,40 Il portacanzoni, 12 12,20 Colonna sonora, 13 Lampeggiamento delle 13, 14: Voci alla ribalta 14,45 Per gli amici del disco, 15 Aria di casa nostra 15,15 Per la vostra discoteca, 15,35 Concerto in miniatura 16 Rapsodia, 16,35. Tre minuti per te, 16,38: Orchestre a contrasto 17,05 I poeti e la canzone 17,35: Non tutto ma di tutto 17,45. Radiosalotto 18,35 Classe unica 18,50 Finestra contadina che protesta 18,55 I vostri preferiti 19,50 Zig Zag, 20 Bee Bette e Cri Cri 21 Voci e orchestre 21,40 Musica nella sera, 22 L'angolo del jazz

TERZO
18,30 La Rassegna, 18,45. Johann Christian Bach 18,55: Libri ricevuti 19,15 Panorama delle idee 19,30 Concerto di ogni sera 20,30 Rivista delle riviste, 20,40 Luigi Boccherini 21 Il Giornale del Terzo, 21,20 Eleonora d'Arborea Racconto drammatico di Giuseppe Dessì